

AIB Notizie

5/92

Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche

Nuovi progetti per l'Europa delle biblioteche

Del Piano d'azione per le biblioteche della Comunità europea si parla da tempo; inserito nel programma specifico « Sistemi telematici in aree di interesse generale » del Terzo programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico, il Piano d'azione, è diventato operativo con la pubblicazione, nel luglio 1991 del bando per la presentazione di progetti sulle quattro linee d'azione: bibliografie informatizzate, interconnessione di sistemi, nuovi servizi di biblioteca, mercato dei prodotti e dei servizi bibliotecari. Scaduto a dicembre 91 il termine per la presentazione dei progetti, la procedura comunitaria di valutazione, approvazione delle proposte e definizione dei contratti è andata avanti ed oggi ne conosciamo i primi risultati. Sono giunte alla Cee 93 proposte, provenienti da 379 enti (biblioteche, cooperative di biblioteche, università e ditte private).

L'Italia era presente in 34 progetti con 68 partecipanti: un indice molto elevato, inferiore solo all'Inghilterra.

La strategia della prima fase è stata, secondo le dichiarazioni esplicite della Dg XIII, quella di considerarla « un'esperienza didattica », valida soprattutto per verificare l'interesse e la preparazione del mondo delle biblioteche alla cooperazione europea in un complesso settore quale l'applicazione

delle tecnologie informatiche.

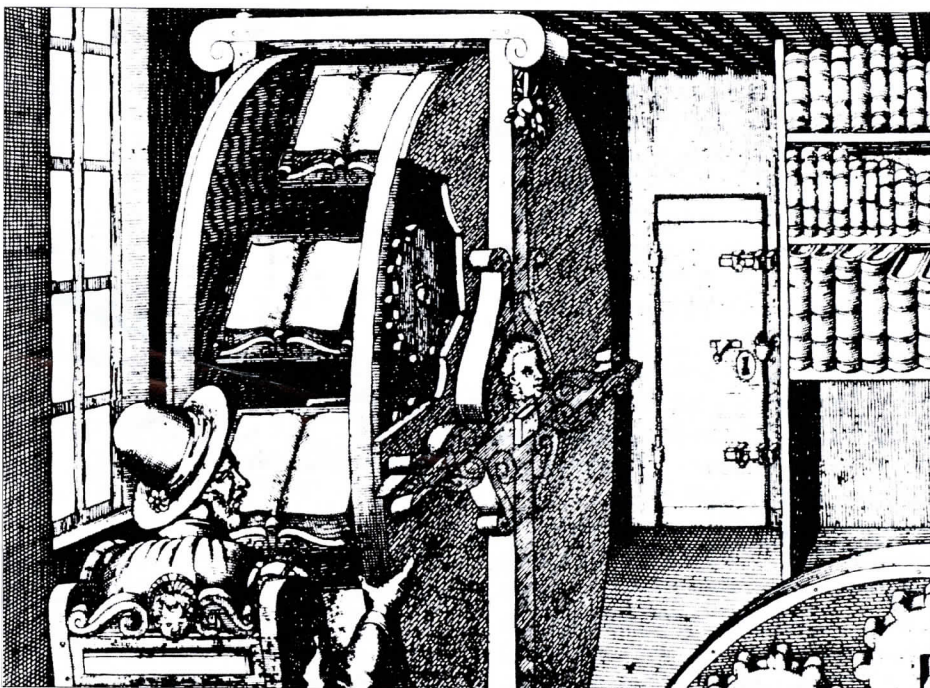
La selezione è stata molto netta e con l'approvazione del Telematic Management Committee alla fine di febbraio scorso si è giunti ad una rosa di 14 progetti valutati positivamente, per i quali è attualmente in corso la procedura di definizione dello sviluppo. Enti e biblioteche italiane sono presenti in 5 dei progetti approvati.

Sono stati approvati i seguenti pro-

getti:

- Analisi di problemi relativi alla correzione automatica e all'individuazione di errori, e sviluppo del software necessario a gestirli e a produrre un archivio articolato in vari formati Marc.
- Validazione e applicazione di una tecnica per convertire records, catturati da cataloghi a stampa con tec-

(Segue a pagina 2)



Nuovi progetti per l'Europa (Segue da pagina 1)

- niche Ocr, ad un formato standard Unimarc leggibile dalla macchina con sistema Oda.
- Test di verifica per la trasmissione elettronica veloce di documenti utilizzando strutture di rete eterogenee, e definendo e implementando gli standard Osi per il trasferimento di documenti.
- Sviluppo e collaudo di un sistema di interconnessione internazionale per gli ordini e le acquisizioni di materiale librario, con l'utilizzo degli standard Edifact.
- Implementazione, in un progetto pilota, del protocollo Iso/Osi per la ricerca e il recupero delle informazioni quali supporto all'utente finale per l'accesso a basi dati bibliografiche diverse.
- Fornitura degli strumenti telematici di accesso per materiali audio e di trasmissione dei medesimi, in forma digitale, a utenti remoti.
- Costituzione, su dischi ottici, di banche dati di immagini a colori in almeno due delle biblioteche partecipanti, e loro collegamento via rete Isdn e sviluppo di funzioni di interrogazione multi-lingue.
- Sviluppo di strumenti tecnici per la selezione, trasmissione e archiviazione in forma digitale di immagini ad alta definizione per materiale artistico conservato in diverse raccolte specializzate, con l'ottica di produrre una metodologia standard per il settore.
- Sviluppo di una stazione di lavoro prototipale e del software correlato per consentire l'accesso a descrizioni bibliografiche di documenti musicali in diversi cataloghi, appartenenti a biblioteche specializzate di più paesi.
- Studio, realizzazione e verifica di interfacce «hypertext» in più lingue per un sistema bibliotecario già esistente, costituito da 6 biblioteche di ricerca, collegate in rete attraverso 20 postazioni, che utilizzano softwa-

- re e hardware standard industriale.
- Approfondimento di problemi connessi con la rappresentazione del set di caratteri greci e sviluppo di strumenti per favorire lo scambio di records greci e di altri alfabeti.
- Sviluppo di un software per l'accesso di biblioteche europee ad una fonte informativa contenente dati sui libri in commercio.
- Sistema prototipale che consente la distribuzione in forma elettronica degli indici di riviste e l'uso di tecniche Ocr al fine di creare un indice interrogabile dalla macchina che possa essere incorporato nei cataloghi in linea.
- Elaborazione di raccomandazioni e specifiche per la fornitura di attrezzature e di servizi che soddisfino i bisogni di portatori di handicap visivi, che servano da guida per le biblioteche di pubblica lettura come

per altre che desiderino adeguarsi a tali indicazioni.

Emergono quindi un insieme di ricerche e sperimentazioni pilota, di indubbio interesse sia dal punto di vista strettamente tecnologico che bibliotecario.

Un'esperienza da seguire con la massima attenzione, che avrà la sua prova d'appello nel prossimo ottobre, quando dovrebbe essere lanciato un altro Call for proposals, che per questo 3° programma quadro sarà l'ultimo.

L'Osservatorio dei programmi internazionali per le biblioteche, istituito dall'Ufficio centrale per i beni librari del Ministero beni culturali, svolge dal 1989 le funzioni di punto focale nazionale di riferimento per il Programma biblioteche. Ulteriori informazioni e aggiornamenti, nonché i documenti elaborati per il programma potranno essere ottenuti rivolgendosi a detto organismo il cui indirizzo è: Via di Villa Sacchetti 5, 00197 Roma.

Giovanna Mazzola Merola

LE NUOVE EDIZIONI AIB Strumenti per la professione

Editoria libraria in Italia dal Settecento a oggi

Bibliografia degli studi

a cura di
Luca Clerici, Bruno Falchetto,
Giovanni Ragone, Gianfranco Tortorelli

I volumi pubblicati dall'AIB sono prodotti e distribuiti dall'Editrice Bibliografica, che ne assicura la presenza nelle migliori librerie. I soci AIB, persone o enti, in regola con la quota sociale, possono usufruire di uno sconto del 25% sul prezzo di copertina, rivolgendosi direttamente all'Editrice Bibliografica.

AIB
Associazione Italiana Biblioteche

Ottocento questo conosciuto

A cinque anni di distanza dal primo (*La cultura della biblioteca: gli strumenti, i luoghi, le tendenze*, Châtillon, 22-24 maggio 1987) si è svolto il secondo convegno di « Biblioteche oggi », tenuto a Trento dal 9 all'11 aprile 1992. L'occasione, a differenza del primo convegno, era più direttamente legata all'attività dell'Editrice Bibliografica, che pubblica « Biblioteche oggi »: la nascita di Clio, il catalogo dei libri italiani dell'Ottocento. Il titolo del convegno era infatti *Ottocento questo conosciuto: produzione e diffusione del libro nel XIX secolo*, non senza collegamento a una continuità ideale nell'avvertenza anteposta al titolo: 2° Convegno di « Biblioteche oggi » – *La cultura della biblioteca*, dove il titolo del primo convegno veniva ad assumere l'aspetto beneaugurante del titolo di una collezione.

Il nome del convegno era ispirato al titolo di un'opera di Marino Parenti, *Ottocento questo sconosciuto*, a sua volta derivato da un libro di Alexis Carrel di vasta fortuna, anche tra i bibliotecari (ricordo un bell'articolo di Francesco Barberi, *Il bibliotecario, questo sconosciuto*). Il convegno si è svolto nel moderno auditorium del Centro Santa Chiara, dove gli oltre trecento partecipanti sembravano meno numerosi a causa della vastità dell'ambiente.

L'interesse del tema ha coinvolto più categorie professionali, come risulta dal programma: editori, bibliotecari, storici, bibliografi si sono alternati non tanto con lo scopo di celebrare un avvenimento editoriale, quanto per considerarlo come fonte di informazioni. Questo carattere è risultato fin dalla prolusione di Marino Berengo, che ha esaminato i dati di Clio anche attraverso un'elaborazione presentata al convegno dall'editore, con le ripartizioni per regione, per anno di pubblicazione, per città (sia rispetto ai tipografi o editori che ai titoli pubblicati), per i tipografi o editori con produzione

maggiore e per gli autori con più titoli, dove le sorprese sono più numerose delle attese: di gran lunga il primo è il librettista Felice Romani, con 726 titoli, e dopo l'atteso Cicerone si trova in terza posizione sant'Alfonso, che precede Dante. È interessante avvertire come molti dei temi presentati da Berengo siano ritornati in altri relatori, anche sotto aspetti del tutto differenti: la distinzione tra le pubblicazioni non destinate alla vendita, che restano nel consumo locale (con prevalenza dei tipografi) e quelle destinate al commercio costituisce un criterio di base evidenziato da Berengo nel trattare del triangolo più produttivo (Torino - Milano - Bologna). Luigi Mascilli Migliorini, nella sua relazione sull'editoria napoletana, ha invitato a non considerare come un divario culturale l'insediamento della grande editoria nel Nord, perché nell'Italia meridionale la piccola editoria (in particolare i tipografi-editori), insieme con l'editoria scolastica, ricuperò circuiti culturali notevoli: più modesti gli esiti nazionali, contro risultati locali accentuati. Senza contare che l'Università di Na-

poli rimase a lungo l'unica università del Mezzogiorno, sicché costituì punto di attrazione (e di produzione) per un vasto territorio. La produzione napoletana comunque – ha ricordato ancora Berengo – crebbe poco dopo l'Unità.

Il tema dei libri popolari, meno presenti in una bibliografia come Clio, fondata essenzialmente sui cataloghi di biblioteche, nelle quali essi avevano meno probabilità di accesso, è stato ampiamente ripreso da Adriana Chermello, che ha evidenziato il contenuto pedagogico-sociale rispetto alla letteratura popolare precedente l'Unità (questa cesura, evidenziata nella prolusione, ritorna costantemente, ad esempio nella relazione di Bottasso): l'« emergente cultura laica moderata » produsse libri per il « buon operaio », i titoli dei quali non solo indicavano chiaramente il contenuto, ma anche il destinatario – fin troppo, tanto che a volte non risultavano accattivanti.

I saluti delle autorità erano stati chiusi da alcune considerazioni del Direttore generale Francesco Sicilia, che aveva accentuato il discorso sul lato delle biblioteche, evidenziandone i rapporti con l'editoria: motivo questo di grande interesse, che ha trovato spazio anche nell'ultimo Salone del libro di Torino, e che nel convegno Paolo Traniello ha trattato da un punto di vista giuridico, dopo avere evidenziato che in un paese frazionato come l'Italia l'unità culturale doveva passare attraverso accordi commerciali e diplomatici. Aspetto giuridico aveva anche la relazione sul diritto d'autore nell'Ottocento, che Maria Jolanda Palazzolo ha potuto far pervenire solamente in riassunto. Del rapporto tra i libri e i lettori nelle biblioteche italiane del secolo scorso si è invece interessato Andrea Martinucci. L'Italia era seconda solo alla Francia per numero di biblioteche e di libri, ma l'aggiornamento assai modesto in particolare per le opere scientifiche non facilitò certamente la lettura pubblica. Al tempo



dell'Unità, ha ricordato Martinucci, esisteva un solo tipo di biblioteca: erudita, di formazione umanistica. Tema, quello dei rapporti tra editoria e biblioteche, trattato più profondamente da Franco Della Peruta che, nella sua relazione sull'importanza storiografica della produzione editoriale, ha insistito sulla necessità di far conoscere e valorizzare i fondi locali delle biblioteche utilizzandoli anche per nuovi campi di studio (si pensi al valore potenziale delle miscellanee per nozze o di altre raccolte, così come, per altro verso, all'editoria scolastica).

Di Clio in particolare hanno parlato Michele Costa e Luigi Crocetti. Il primo ha tracciato una breve storia dell'impresa quadriennale, che ha coinvolto 150 persone per 100.000 ore di lavoro, con 13 milioni di schede. Ha ammesso numerosi errori, dovuti alle schede originali ed anche alla loro interpretazione: fattore del pari evidenziato da Crocetti, dovuto ad una scelta obbligata, in quanto il controllo diretto delle pubblicazioni avrebbe richiesto un tempo inaccettabile. Ma un punto accennato da Costa ha costituito uno dei leitmotivi del convegno: l'utilizzazione futura e la continuazione. Con apparente contraddizione, Costa ha detto che per ora non si prevedono altri lavori, ma che Clio è da considerarsi « work in progress ». La conferma è venuta da Crocetti, il quale ha suggerito una Clio-base che registri le correzioni e le integrazioni. La mancanza di un indice alfabetico per soggetti, come esiste nel Pagliaini, è stata avvertita da Della Peruta, che ha accennato all'utilizzabilità ulteriore attraverso un cd-rom, consultabile anche per mezzo di parole chiave (lo stesso suggerimento avanzato in una comunicazione di Roland Bernecker). Certamente Clio costituisce un punto di partenza per studi specifici sull'editoria italiana dell'Ottocento, tanto che sarebbe preferibile, secondo Marco Santoro, parlare di Ottocento semisconosciuto. Santoro, che ha valutato i dati numerici elaborati in questa occasione, ha presentato una relazione sugli studi sull'editoria italiana dell'Ottocento posteriori al 1945.

Crocetti ha accennato alla natura « anfibia » di Clio, tra bibliografia e catalogo (la considera più vicina alla categoria dei cataloghi collettivi), punto sul quale si è soffermato Luigi Balsamo che, dopo aver avvertito anch'egli la potenzialità un tempo impensabile degli strumenti bibliografici attuali, ha considerato l'aspetto di catalogo collettivo e ad un tempo di bibliografia retrospettiva di Clio. Il soggetto « bibliografia » è stato poi ripreso nell'ultima relazione, presentata da Enzo Esposito, che nel distinguere tra informazione e informazione bibliografica ha fatto di entrambe due tappe fondamentali per la conoscenza; destinata la seconda, nonostante le apparenze, a reggere a lungo termine « l'urto dei concorrenti ».

Direi però che la considerazione di Clio nella sua struttura è rimasta subordinata alle considerazioni approfondite sulla storia dell'editoria e più in generale della cultura italiana dell'Ottocento, nel suo sviluppo dall'epoca napoleonica a quella postunitaria, sia nei suoi aspetti generali che in quelli locali. Un interesse particolare è stato dedicato alla tipologia delle pubblicazioni, come nella relazione di A. Chemello, già ricordata, nella comunicazione di Carla Ida Salviati sull'editoria giovanile e nella relazione di Marinella Colummi Camerino, sul romanzo, non presentata ma che figurerà negli atti del convegno, dove verranno inseriti anche i contributi non presentati per sopravvenuta indisponibilità dei relatori. Vivo interesse hanno dedicato anche relazioni sui temi specifici, come quelle sul linguaggio dei titoli (Sergio Raffaelli) e sulle illustrazioni (Giuseppina Zappella).

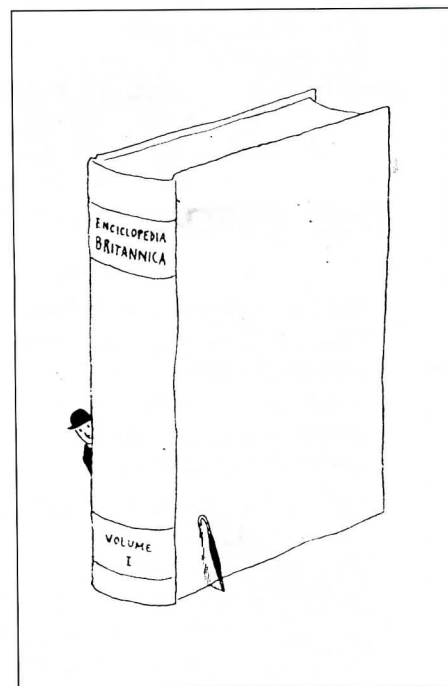
Un interesse non meno attento ha suscitato la tavola rotonda « I posteristi di se stessi », alla quale hanno partecipato i rappresentanti di case editrici ottocentesche ancor vive oggi: Utet, Belforte, Hoepli, Galla, Olschki (che si è definito « postero di transizione »), coordinati da Giancarlo Ferretti. Si rimpiange che questa parte sia risultata eccessivamente compressa, in quan-

to si sarebbe bene prestata a un secondo giro di interventi, con discussioni e domande da parte del pubblico.

Enzo Bottasso ha svolto una relazione di ampio respiro sull'evoluzione delle imprese editoriali, evidenziandone l'intersecarsi degli aspetti economici, tecnici, commerciali e sociali. L'aspetto economico-sociale dell'associazionismo librario, che giunse ad assumere scala nazionale prima con i tentativi di Pomba e poi, dopo l'Unità, con la fondazione dell'Associazione libraria italiana, è stato trattato da Flavia Cristiano.

La scelta della località del convegno ha dato luogo a due relazioni di impostazione assai differente, che potremmo chiamare esemplificative: uno studio sull'editoria trentina dell'Ottocento presentato da Maria Garbari e uno su un aspetto insolito di Antonio Rosmini, di Rovereto, del quale Alfeo Valle ha posto in evidenza la passione direi sensuale per i libri, con una simpatia che ce lo rende assai vicino, non certo con un distacco filosofico.

Alle relazioni sono seguite alcune comunicazioni: oltre a quelle già ricordate di Salviati e di Bernecker (relativa a una ricerca svolta a Francofor-



te sugli « idélogues », Angela Franca Bellezza ha considerato gli aspetti economici e commerciali degli elenchi degli associati alla pubblicazione di un'opera, Elisa Grignani e Carla Giunchedi Borghese hanno presentato una storia della Società bibliografica italiana (1896-1916), Laila Baraldi e Antonio Aliani hanno riferito sulla catalogazione informatizzata del fondo ottocentesco di un'associazione operaia, Laura Desideri ha trattato della biblioteca « consultiva » di Vieuxseux, ossia la raccolta originaria del Gabinetto di lettura (la relazione prevista di Luciano Borrelli sui rapporti epistolari tra il trentino Tommaso Gar e Vieuxseux non ha potuto essere presentata), Fabiana Cacciapuoti ha parlato della censura napoletana nella prima metà dell'Ottocento e Calogero Costanza delle edizioni messinesi di quel secolo. Infine un gruppo dell'Università di Bologna ha trattato della divulgazione scientifica in Italia nell'Ottocento: tema quest'ultimo che avrebbe meritato

maggiore spazio, legato com'è a molti altri dei temi considerati nel convegno: alla grande editoria, all'illustrazione, ai rapporti con gli editori stranieri, alla diffusione della cultura.

La manifestazione è terminata con brevi considerazioni di Piero Innocenti, che ha ripreso uno dei temi dominanti ricordando l'occasione perduta in Italia di allargare il mercato della lettura, sicché il rapporto editoria-biblioteche-lettori conclude un discorso aperto all'inizio e continuato in vario modo. Lo sviluppo autonomo delle relazioni non è uscito nel suo complesso da un tema ampio ma comunque circoscritto, nel quale come si è detto l'occasione celebrativa si è rivelata per l'appunto solo un'occasione per un convegno di studio e non per un festeggiamento. Il ritorno e l'allacciarsi di temi variamente motivati è stato di sicuro favorito dall'argomento non eccessivamente dispersivo – come avviene a volte nei congressi – ma è anche il frutto di una lunga e dibattuta preparazione.

Carlo Revelli



TINLIB

THE INFORMATION NAVIGATOR

Nel 1992 le prime installazioni UNIX di TINLIB in Italia presso lo IUAV (Istituto universitario di architettura di Venezia) e il FORMEZ di Roma, Napoli e Cagliari: salutiamo questi nuovi utenti che si aggiungono ai 250 già presenti in Italia ed ai 1300 presenti negli altri continenti che fanno di TINLIB il programma per la gestione di biblioteca più diffuso del mondo!

Distributore esclusivo:

IF srl

V.le Don Minzoni 39
50129 FIRENZE
tel. 055-5001357/58
fax 055-5001363



Agenzia italiana di OCLC (On line Computer Library Center)

L'intermediario per i servizi di informazione

Si è svolto a Ravenna dal 2 al 6 marzo 1992, organizzato da Angela Barlotti del Servizio provinciale biblioteche, un corso per la formazione di information broker (Intermediari per i servizi di informazione) che ha avuto come docenti Angela Barlotti, Davide Gnola (Biblioteca di Cesenatico), Sergio Lombardi (Presidenza del Consiglio dei ministri, coordinatore del Dipartimento di informatica).

La pervasività delle tecnologie dell'informazione e la necessità di trovare dimensioni globali in termini di mercati hanno dato particolare risalto al ruolo dell'informazione stessa come supporto tattico e strategico in tutti i settori produttivi e come bene di consumo il cui valore è in continua crescita se rapportato al soddisfacimento del bisogno informativo in termini di adeguatezza e tempestività.

La Commissione delle Comunità europee dedica da tempo particolare attenzione al ruolo strategico dei sistemi automatici per l'informazione, al punto da avviare un programma specifico teso a potenziare il mercato europeo dei servizi d'informazione automatica, noto con l'acronimo Impact - Information Market Policy Actions.

Nel quadro delle attività del programma Impact, recentemente rinnovato - Impact2 - ed esteso in ambito quadriennale, ha preso corpo l'esigenza di promuovere la figura professionale dell'information broker.

Tipica figura della società postindustriale, collocata nel terziario avanzato, l'information broker è un professionista dell'informazione con particolari caratteristiche: è specialista di una particolare materia o di un particolare ambito professionale, è dotato della particolare capacità di identificare, selezionare e razionalizzare i bisogni informativi dei suoi utenti e infine è in grado di utilizzare correttamente gli strumenti tecnologici che il mercato rende disponibili e le fonti informative tecnologicamente avanzate - banche

dati e reti relative - con efficacia, in termini di strategie di ricerca, ed abilità, in termini di selezione ed elaborazione delle informazioni grezze per la produzione di veri e propri dossier informativi.

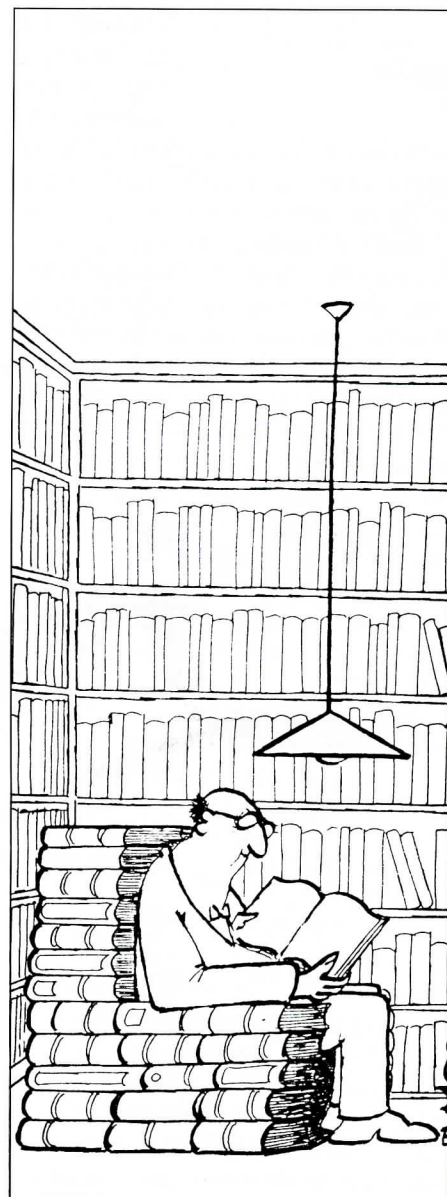
È risultato infatti che lo sviluppo del mercato dei servizi d'informazione automatica necessita di tale figura professionale in quanto, in generale, l'utenza è impreparata a sfruttare correttamente gli strumenti disponibili ed i sistemi non sono ancora sufficientemente amichevoli per conquistare l'interesse operativo dei non addetti ai lavori.

Dunque quella dell'information broker è una figura chiave della transizione tra il tradizionale sistema di ricerca delle informazioni e i moderni sistemi integrati che superano le barriere geografiche e i limiti umani alla ricerca generalizzata. L'information broker trova corretta collocazione all'interno di aziende, può intraprendere, in forma eventualmente associata, un'attività imprenditoriale, può essere collocato come fornitore di servizi avanzati all'interno di strutture come biblioteche, archivi e più in generale centri di documentazione.

Ovviamente l'ambiente di lavoro dell'information broker è altamente specializzato. Il suo strumento principale di lavoro è una work station, o personal computer opportunamente attrezzato, che appartiene normalmente ad una Lan con un gestore di archivi locali - Db server - ed un gestore di collegamenti su reti fisiche attraverso cui connettersi a reti informative - communication server. Con questo ambiente di lavoro si identificano le fonti informative, si catturano le informazioni « grezze » e si confezionano i dossier informativi, che oltre a soddisfare i bisogni degli utenti e/o clienti vanno a costituire il patrimonio informativo ed operativo dell'information broker o dell'agenzia di cui fa parte.

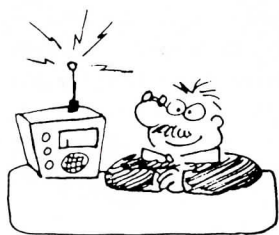
Per quanto riguarda invece i sistemi informativi con cui connettersi, l'in-

formation broker deve scegliere una serie di strumenti e di tecniche idonee a soddisfare tecnologicamente il problema della connessione e si deve appropriare delle tecniche e dei linguaggi d'interrogazione degli ambienti in grado di soddisfare il bisogno informativo, in particolare i linguaggi d'information retrieval e le tecniche di gestione delle query nel caso di banche dati strutturate secondo logiche Dbms.



Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

Marche



L'annuale assemblea ordinaria dei soci della sezione è stata per l'AIB Marche l'occasione per organizzare un convegno sulle problematiche del

servizio biblioteca, tenutosi a Pesaro lunedì 23 marzo in collaborazione con la locale amministrazione comunale.

Dopo il saluto delle autorità – assessori alla cultura del Comune di Pesaro, della Provincia, della Regione Marche e Sovrintendente archivistico regionale – di fronte ad una sala gremita di operatori e amministratori che non hanno voluto perdere l'importante occasione di incontro fornita dalla presenza del Presidente nazionale dell'Associazione, Tommaso Giordano, che accogliendo con estrema disponibilità l'invito della sezione, ha tenuto una relazione sul tema « Biblioteche e utenti negli anni 90 », spaziando su tutte le problematiche che investono il settore e illustrando valori e linee d'azione a cui si ispira l'Associazione.

La centralità dell'utente, la biblioteca di fronte alle nuove tecnologie che introducono cambiamenti radicali nei processi di memorizzazione e trasmissione delle informazioni, il ruolo del sistema informativo biblioteca nella realtà internazionale, la crescita e difesa della professionalità del bibliotecario, sono stati i problemi affrontati con efficacia dal relatore.

Giordano ha fornito spunti di riflessione e risposte esaurienti e soddisfacenti ai numerosi operatori delle varie istituzioni bibliotecarie presenti all'in-

contro che nella regione da tempo sono impegnati per la crescita e l'utilità sociale di questi servizi.

È seguito, quindi, l'intervento del direttore di « AIB Notizie » Aurelio Aghemo, che ha fornito un significativo contributo sul tema del rapporto « Editoria e biblioteche » per il quale recentemente si è costituito un gruppo di studio AIB nazionale.

Aghemo ha evidenziato la necessità di un rapporto primario di collaborazione tra le biblioteche e le professioni del libro, ha sostenuto che l'editoria italiana non ha percepito sino ad ora con sufficiente tempestività il compito positivo che può svolgere la biblioteca: la biblioteca non solo « cliente » ma mediatore e luogo deputato alla promozione e diffusione della lettura.

Il relatore ha concluso il suo intervento comunicando che l'Associazione, in questo ambito, intende perseguire un rapporto di reciproca collaborazione con l'editoria finalizzato alla crescita di un sistema bibliotecario aggiornato ed efficiente e ad una editoria che riesce a corrispondere in maniera adeguata al suo compito di officina culturale.

Quindi il presidente della sezione, Marco Spadoni, ha aperto i lavori dell'assemblea ringraziando i due ospiti per il notevole contributo di riflessione ed idee fornito, ha riaffermato i principi ispiratori dell'impegno politico della sezione che sono quelli illustrati da Giordano nel suo intervento e approvati dal Congresso nazionale di Pisa.

Spadoni ha invitato i soci a dare l'adesione per la costituzione di commissioni e gruppi di studio in linea con quelli nazionali, perché l'Associazione possa farsi interprete della soluzione di necessità e interessi delle varie componenti professionali, in ambito regionale, con proposte chiare e precise.

Essendo le strutture dell'Associazione, specie nelle Marche, molto deboli, proprio per la complessità della professione nelle diverse tipologie di

biblioteche e quindi dei problemi, commissioni e gruppi di studio permetterebbero l'elaborazione di indicazioni e proposte di attività più rispondenti e incisive; inoltre il collegamento con commissioni e gruppi nazionali consentirebbe una maggiore circolazione delle informazioni, una documentazione più dettagliata e puntuale per i colleghi e indicazioni e orientamenti più chiari e precisi.

Il presidente regionale ha ribadito l'intento della sezione di volgere le competenze e le energie, nei due anni dalla scadenza del mandato, verso gli indirizzi programmatici deliberati dall'Assemblea generale per gli anni 91-93. A tal fine ha esposto all'assemblea le proposte di attività che l'Esecutivo regionale ha elaborato per il 1992:

1) Adesione con altre sei regioni italiane all'indagine Cee sui bisogni di formazione nelle biblioteche; argomento già trattato da Tommaso Giordano nel suo intervento, in corso di attuazione;

2) Intervento presso le amministrazioni provinciali per corsi di aggiornamento professionale;

3) Sul problema della misurazione e valutazione dei servizi si sta collaborando per la realizzazione di un convegno organizzato dal polo Sbn della provincia di Ancona che segue quello dello scorso anno organizzato ad inaugurazione del polo medesimo al quale l'AIB partecipò con un'indagine sullo stato dell'automazione i cui risultati saranno pubblicati nel corso dell'anno;

4) Intervento per la promozione e valorizzazione delle biblioteche per ragazzi.

Per queste due ultime proposte l'illustrazione è avvenuta da parte di Rosalia Bigliardi, direttrice della Biblioteca Planetiana di Iesi e del polo Sbn citato, e della responsabile della Commissione ragazzi regionale Serenella Canullo, il cui intervento è stato la dimostrazione di come possa operare efficacemente una commissione; questa

Sezioni regionali - Sezioni regionali - Sezioni regionali

struttura operativa ha condotto un'indagine alla fine dello scorso anno sulla realtà delle biblioteche per ragazzi o sezioni di queste nella regione; attualmente si stanno verificando i dati che verranno tra breve pubblicati; l'ambizioso progetto della commissione è quello di studiare la fattibilità reale di un'iniziativa comune delle biblioteche per ragazzi a livello regionale con il contributo delle quattro province da realizzarsi nel prossimo anno.

Prima di cedere la parola al collega del direttivo Mauro Mei, funzionario del Centro regionale per i beni culturali, per la comunicazione sui programmi della Regione in materia di beni librari, Marco Spadoni anche a nome dell'Esecutivo, ha ringraziato sentitamente i due ospiti, il precedente direttivo regionale e tutti coloro che nel primo anno di attività hanno sostenuto l'AIB e collaborato attivamente alla realizzazione delle sue iniziative.

Nel corso dei vari interventi che si sono succeduti è emersa, tra l'altro, la necessità di una azione incisiva presso il competente ministero per risolvere la situazione dei bibliotecari scolastici sollevata dagli insegnanti-bibliotecari Cadeddu e Lippi.

Sono stati nominati, quindi i referenti regionali Magda Cadeddu per la Commissione biblioteche scolastiche e Angiola Maria Napolioni per le Biblioteche statali.

Lombardia

Il Comitato esecutivo lombardo, nella convinzione che si debba privilegiare la condizione di « appartenenza » all'AIB e che quindi ai soci si debbano offrire alcuni piccoli benefici, è lieto di comunicare che tutti coloro che sono in regola con il pagamento della

quota associativa, potranno usufruire, per il 1992, di alcune agevolazioni:

- a) uno sconto sul costo d'abbonamento al periodico « La Rivisteria-Librinovità », nella misura del 30% per i soci persona e del 20% per i soci enti;
- b) uno sconto del 12% sui corsi di lingua inglese del British Council di Milano.

Il presidente della Sezione Lombardia ha comunicato al Cen le dimissioni dal Comitato esecutivo regionale dei soci Baracchetti, Manfredini, Sacchi.

Sono subentrati i soci Foglieni, Batori e Martinucci.

Liguria

La Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB Sezione Liguria ha organizzato giovedì 7 maggio, presso la Biblioteca internazionale per la gioventù E. De Amicis, una giornata di studio dal titolo « La biblioteca leggibile »: per una biblioteconomia a dimensione dei bambini e dei ragazzi.

Sono intervenuti:

Luigi Palladin (IAL/CISL di Brescia)
 Graziella Pedretti (Servizio biblioteche della Provincia di Brescia)
 Ermelinda Ruffini (Biblioteca Casa Piani di Imola)
 Donatella Curletto (Sistema bibliotecario della Provincia di Genova)

I lavori sono stati introdotti da Francesco Langella (Direttore della Biblioteca internazionale della gioventù E. De Amicis).

La Commissione biblioteche per ragazzi dell'AIB Sezione Liguria ha organizzato un incontro per martedì 26 maggio con i bibliotecari della Biblioteca di Campi Bisenzio di Firenze.

Studio sui bisogni di formazione

Angela Barlotti, Antonella Bruni, Giovanna Indigo e Licia Ravaioli del Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna hanno svolto, a partire dal 1° marzo, e con la consueta celerità e professionalità, le operazioni di invio e di raccolta dei questionari sui bisogni di formazione. Questi sono stati inviati a circa 400 soci AIB. Già più della metà degli intervistati ha risposto. Meno bene invece la raccolta dei dati informativi richiesti ai Presidenti delle Sezioni regionali riguardanti i corsi di formazione organizzati dall'AIB o in collaborazione con l'AIB. Alla lettera del Presidente Giordano avevano risposto alla metà di aprile soltanto Francesco La Rocca, Presidente dell'AIB Sicilia, e Marco Spadoni, Presidente AIB Marche. Ripetiamo che ai Presidenti delle Sezioni regionali vengono richieste delle informazioni relative ai titoli, la durata, il contenuto e, se possibile, anche il nome dei docenti dei corsi organizzati o curati dall'AIB. Il 1° marzo il questionario è stato diffuso anche in Grecia e in Spagna. In Portogallo vi sono alcune difficoltà che si spera verranno presto superate. Ricordiamo che i questionari sono raccolti dal Servizio biblioteche della Provincia di Ravenna. I dati relativi ai corsi vanno invece inviati da tutti i Presidenti delle Sezioni regionali a Giuseppe Vitiello, Biblioteca nazionale centrale di Firenze.

Alberto Petrucciani, Giuseppe Vitiello

Un servizio a favore delle biblioteche e delle librerie italiane

La **DEA** con le sue sei sedi: Roma, Milano, Torino, Trieste, Bologna, Napoli, è la principale Libreria Commissionaria in Italia.

La sua data di nascita è il 1948. Da allora il continuo contatto con le Biblioteche e i Centri di Studio e di Ricerca in Italia e la necessità di soddisfare la crescente richiesta di informazioni bibliografiche e di acquisizione di materiale, la hanno spinta ad un costante impegno per sviluppare una sempre più vasta gamma di servizi ottimali ed indispensabili al mondo accademico.

Libreria Commissionaria, Agenzia di Sottoscrizioni, Libreria Antiquaria. Con le nuove tecnologie, la **DEA** ha aperto una nuova sezione esclusivamente ad esse dedicata. Per muoversi in questo nuovo mondo dell'informazione che muta così rapidamente, è indispensabile l'apporto di chi ha tutta l'esperienza necessaria per far operare la scelta giusta.

I SERVIZI

Libri

Fornitura di pubblicazioni edite in tutto il mondo da editori, società scientifiche, enti governativi, università.

Collane

Le monografie a carattere periodico sono fornite dietro ordine per singoli volumi o ordine in continuazione; questo servizio assicura il ricevimento tempestivo e regolare delle collane.

Riviste

Le sottoscrizioni possono essere eseguite su ordine permanente, o rinnovabili ogni anno.

È importante inviare l'ordine di rinnovo 3 mesi prima della scadenza e quindi, per le sottoscrizioni che seguono l'anno solare (gennaio-dicembre), l'ordine va inoltrato entro il mese di ottobre.

Antiquariato

La sezione antiquaria della libreria provvede al reperimento di riviste: annate complete o singoli fascicoli. Organizza periodicamente Aste di collezioni a condizioni particolarmente vantaggiose.

Visione

Questo servizio, particolarmente apprezzato dalle più importanti Biblioteche, permette di avere in visione le novità pubblicate dai più importanti editori. È così possibile essere regolarmente informati e fare acquisti solo dopo una attenta valutazione delle opere.

Fotocopie

Articoli pubblicati su riviste o monografie possono essere forniti in fotocopia. Nella richiesta occorre specificare: titolo della rivista o del libro, anno di pubblicazione, numero del volume o del fascicolo (in caso di riviste o collane), autore e titolo dell'articolo, il numero delle pagine dove lo stesso è pubblicato.

CD-ROM

Il Compact Disc Read Only Memory utilizza per la pubblicazione di testi scritti la nuova tecnologia disegnata originariamente per i compact disc audio e richiede solo un Personal Computer ed un lettore di dischi ottici.

Ha la capacità di contenere 250.000 pagine in un disco di 10 cm. Permette la ricerca dei soli documenti di interesse in pochi secondi. La velocità e la flessibilità della ricerca consentono di trovare informazioni che sarebbe difficile, se non impossibile, reperire sulle fonti cartacee.

È lo strumento indispensabile allo studioso, allo scienziato, al ricercatore, al bibliotecario. Ha una vasta area di applicazioni, sono ormai oltre 1.500 i titoli in CD-ROM disponibili nei diversi argomenti: medicina, economia, formazione, agricoltura, sanità, scienze tecnologiche, sociologia, bibliografie.

La **DEA** garantisce un costante servizio di assistenza attraverso l'installazione, training courses, assistenza tecnica e un help desk consultabile in ogni momento.

Bibliografie

Il CD-ROM trova la sua migliore applicazione nelle bibliografie, che offrono le informazioni tratte dalla letteratura scientifica relativa ad opere di specifico argomento.

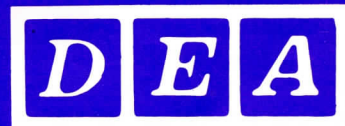
Le biblioteche possono così ottenere un servizio periodico di aggiornamento sulle pubblicazioni negli argomenti di interesse.

Le bibliografie fornite contengono non solo testi già disponibili, ma anche titoli di prossima pubblicazione, consentendo quindi alle biblioteche di conoscere le novità, prima che queste vengano inserite nei cataloghi degli editori. La Banca dati di tutte le novità librarie è a disposizione dei clienti.

Richiedete la bibliografia di Vostro interesse alla **DEA**

La **DEA** inoltre è in grado di fornire programmi software, audiovisivi, microfilms, brevetti, normative e tesi di dottorato, letteratura grigia da tutto il mondo.

È operante anche un servizio di collegamento online a tutte le maggiori banche dati.



Librerie Internazionali

Roma 00198 - Via Lima, 28
sede centrale
Tel. 06-8551441 Fax 8543228
Tlx 622492

Torino 10129 - Via G.D. Cassini, 75/8
Tel. 011-503202 Fax 595559

Milano 20133 - Via Pascoli, 56
Tel. 02-2364306 Fax 2362738

Trieste 34124 - Via Diaz, 19/1
Tel. 040-301257 Fax 310993

Bologna 40126 - Via delle Belle Arti, 8
Tel. 051-236100 Fax 220882

Napoli 80127 - Via A. Longo, 50
Tel. 081-644702 Fax 7141375
(prenderà: Tel. 081-5799604
Fax 5799635)

Esclusive:

• NTIS

• APHA

• SilverPlatter
cd-rom
• USGPO

Commissioni nazionali

Commissione biblioteche pubbliche

La Commissione nazionale biblioteche pubbliche dell'AIB intende promuovere entro il mese di settembre ad Abano Terme (Pd) un convegno sul tema « Gestire la cooperazione: gli enti locali, la gestione associata dei servizi bibliotecari e la legge n. 142/1990 ».

Nell'ambito dell'attività organizzativa delle biblioteche si parla spesso di « cooperazione », ma all'enunciazione di principio non fa seguito l'attuazione concreta.

Cooperare significa mettere in atto, in forma associata, procedure amministrative, gestionali e organizzative; senza di esse il termine « cooperazione » è privo di contenuti e rimane una sterile dichiarazione di intenti.

La giornata di studio vuole affrontare questo problema, mettendo in campo due importanti questioni legate all'organizzazione e al funzionamento dei servizi rivolti alle biblioteche comunali:

1) Quali sono, alla luce della vigente legislazione sulle autonomie locali, le forme più adatte e opportune, da un punto di vista giuridico-istituzionale, per gestire in forma associata il servizio di biblioteca sul territorio:

- le convenzioni;
- i consorzi/azienda;
- le istituzioni;
- gli accordi di programma.

2) Valutazione e analisi dei servizi centralizzati attualmente messi in atto, confrontando le diverse esperienze organizzative e i modelli adottati:

- dimensioni della cooperazione;
- schemi organizzativi;

- costi;
- qualità e quantità dei servizi erogati;
- benefici.

Programma del convegno

Nella mattinata sarà dato spazio all'analisi e all'illustrazione delle forme istituzionali più adatte per gestire la cooperazione nel settore dei servizi bibliotecari. In particolare sono previsti:

- Saluti e apertura;
- Rappresentante Anci nazionale;
- Esperto/i di diritto amministrativo;
- Esperto in legislazione e organizzazione bibliotecaria.

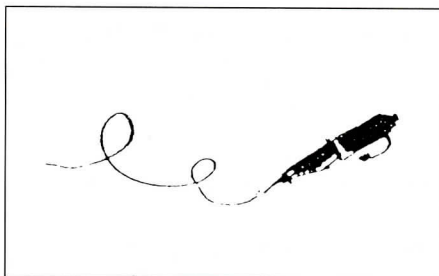
Nel pomeriggio avranno luogo, in forma di tavola rotonda, due dibattiti:

1) Analisi e valutazione dei servizi cooperativi, partendo dall'illustrazione di un caso concreto.

2) La cooperazione nel Veneto, in Lombardia, in Emilia Romagna e in Puglia.

Per ulteriori informazioni: Sistema bibliotecario, via Matteotti 38, 35031 Abano Terme (Pd), tel. (049) 81.28.16 - 86.00.511, fax: (049) 86.00.499.

Per la realizzazione del convegno è stata richiesta la collaborazione ai seguenti enti: Sistemi bibliotecari di Abano Terme, Cittadella, Monselice, Piove di Sacco; Provincia di Padova; Comune di Abano Terme; Azienda di promozione turistica di Abano Terme.



Commissione biblioteche aziendali

La sottocommissione Biblioteche aziendali, inserita nella Commissione nazionale AIB biblioteche speciali e documentazione, vuole condurre un'opera di sensibilizzazione presso le Sezioni regionali, affinché costituiscano nel loro ambito una commissione che operi nel campo delle biblioteche aziendali.

La Regione Piemonte si dedica già da tempo a questo scopo con varie attività che vanno dal censimento delle biblioteche d'azienda esistenti sul territorio a incontri di studio e altre iniziative atte a migliorare le forme di comunicazione e di cooperazione fra le realtà bibliotecarie aziendali reperite.

Di recente, anche la Regione Liguria ha costituito una commissione che ha iniziato a lavorare sulla scorta delle esperienze acquisite dalla Regione Piemonte. Perché non iniziare anche nella propria regione?

Le persone finora interpellate, responsabili di biblioteche d'azienda, mostrano di gradire molto l'interessamento dell'AIB nei loro confronti, perché intuiscono che è una ricerca di conoscenza finalizzata al miglioramento della loro professione, per mezzo dei progetti e della documentazione che la commissione stessa ha in programma di realizzare a loro beneficio. Si sentono considerate, prendono coscienza del proprio lavoro e della realtà AIB, spesso sconosciuta. Sono pronte e desiderose di collaborare.

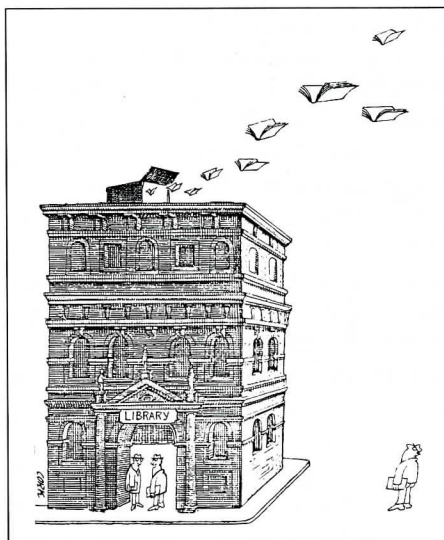
Perché non raccogliere anche queste istanze nel variegato mondo biblio-

Un convegno sulle biblioteche universitarie

L'Università degli studi di L'Aquila organizza un convegno sulle biblioteche universitarie che si terrà a L'Aquila il 9 giugno 1992.

È prevista la partecipazione di esperti che interverranno sulla normativa, sui finanziamenti, sull'informatizzazione delle biblioteche universitarie con particolare riferimento alla realtà del Mezzogiorno. Per informazioni rivolgersi alla segreteria organizzativa del convegno: tel. 0862/43.88.12; fax 0862/43.33.13.

tecario? Qualsiasi interessamento o intervento al riguardo, anche di singoli soci sensibili al problema, sarà il benvenuto. Ci si può rivolgere a Elisabetta Capelli, Azienda municipalizzata trasporti, via L. Montaldo 2, 16137 Genova, tel. (010) 59.97.423, fax: (010) 59.97.400.



Commissione biblioteche scolastiche

Forniamo di seguito l'elenco completo dei componenti della Commissione nazionale biblioteche scolastiche dell'AIB con i relativi indirizzi e numeri telefonici per agevolare lo scambio di informazioni tra i soci:

Rita Borghi

Ufficio coordinamento biblioteche
Via Galaverna, 8 - 41100 Modena
(059) 20.67.99, fax: (059) 20.67.05
Abitazione: (059) 34.15.67

Ornella Favero

ITC Gramsci
via Canestrini - 35126 Padova (049)
75.44.00 (anche fax)
Abitazione: via Facciolati, 88 - 35126 Padova

Filippo Jannaci

LS Calini
via Monte Suello, 2 - 25124 Brescia
(030) 30.49.24, fax: (030) 396105
Abitazione: via R. Serra, 2 - 25100 Brescia, (030) 38.02.19

Luisa Marquardt (coordinatrice)

ITC Pertini
via A. Argoli, 45 - 00143 Roma (06)
50.43.103, fax: (06) 50.35.321
Abitazione: via Annia Regilla, 238 - 00178 Roma, (06) 71.87.642

Paolo Panizza

LS Leonardo da Vinci
via Giovanni dei Marignolli, 1 - 50127 Firenze (055) 36.69.51, fax: (055) 35.10.89
Abitazione: via Rossini, 7 - 50144 Firenze, (055) 35.47.23

Antonio Ridolfi

SMS Mezzanotte
Piazza Paolo Carafa - 66013 Chieti Scalo (0871) 56.05.25
Abitazione: via Scaraviglia, 52 - 66013 Chieti Scalo, (0871) 56.30.35

Tore Sfodello

Convitto Nazionale Canopoleno
via Luna e Sole, 44 - 07100 Sassari
(079) 29.38.63 - 29.36.54, fax: (079) 29.32.87
Abitazione: via M. Zanfarino, 35 - 07100 Sassari, (079) 27.62.44.

Commissione biblioteche statali

Proponiamo ai lettori di « AIB Notizie » l'elenco aggiornato dei referenti regionali della Commissione biblioteche statali:

Basilicata

Potenza (Nazionale): L. Russo.

Calabria

Cosenza (Nazionale): E. Graziani.

Campania

Napoli (Nazionale): P. Corso; (Universitaria): M.C. Di Martino.

Emilia-Romagna

Bologna (Universitaria): F. Nicita; Modena (Estense): Chiarelli; Parma (Palatina): Farinelli.

Lazio

Roma (Storia moderna e contemporanea): R. Caffo; (Alessandrina): M.V. Gambelli; (Architettura e storia dell'arte): E. Pannozzo; (Casanatense): R. Fioravanti; (Angelica): C. Casetti Brak; (Medica): G. Arganese; (Baldini): S. De Vincentis; (Discoteca di Stato): M.C. Sotgiu.

Liguria

Genova (Universitaria): E. Bellezza.

Lombardia

Milano (Braidense): P. Ferro; Pavia (Universitaria): A.M. Stella; Cremona (Statale): Piccioni.

Marche

Macerata (Nazionale): A. Napolioni.

Piemonte

Torino (Nazionale): G. Sacconi; (Reale): R. Manunta.

Puglia

Bari (Nazionale): M. Virno.

Sardegna

Cagliari (Universitaria): G. Salis; Sassari (Universitaria): M. Pinna.

Toscana

Firenze (Nazionale e Laurenziana): C. Di Benedetto; (Marucelliana): F. Bertoli; (Riccardiana): M. Prunai Falciani; Pisa (Universitaria): A. Pesante; Lucca (Statale): C. Simonetti.

Veneto

Venezia (Marciana): M. Messina; Padova (Universitaria): S. Falcone.

Coordinatori commissioni AIB

Riportiamo di seguito l'elenco dei coordinatori delle Commissioni nazionali dell'AIB con i relativi indirizzi:

Alessandro Bertoni (Commissione università e ricerca), Biblioteca Facoltà di economia e commercio, via Giardini 456, 41100 Modena, tel. (059) 35.03.30.

Luisa Marquardt (Commissione biblioteche scolastiche), via Annia Regilla 238, 00178 Roma, tel. casa: (06)

71.87.642; ufficio: (06) 50.43.103; fax: 50.35.321.

Wilma Alberani (Commissione biblioteche speciali e documentazione), Biblioteca dell'Istituto superiore di sanità, viale Regina Elena 299, 00162 Roma, tel. casa: (06) 49.09.02; ufficio: (06) 49.990/253; 44.57.024.

Dagmar Göttling (Commissione biblioteche per ragazzi), Biblioteca civica, via Emilia Est, 8, 42048 Rubiera (Reggio Emilia), tel. (0522) 62.114.

Susanna Giaccari (Commissione biblioteche pubbliche di enti locali), Biblioteca comunale, via della Nave a Ravezzano 3, 50012 Bagno a Ripoli (Firenze), tel. (055) 63.12.38.

Claudio Di Benedetto (Commissione biblioteche statali), Biblioteca nazionale centrale, piazza Cavalleggeri 1, 50122 Firenze, tel. (055) 24.11.51.

Gruppi di studio nazionali

Presentiamo la composizione dei Gruppi di studio nazionali dell'Associazione Italiana Biblioteche:

Nuove tecnologie

Maria Carla Sotgiu
Susanna Peruginelli
Massimo Massagli
Francesco Dell'Orso
Paul Weston
Franco Toni
Bruna Baldacci
Claudia Parmeggiani

Il Gruppo è eccezionalmente composto da otto membri, per la necessità di poter contare su un costante e continuativo contributo da parte dei membri romani nell'aggiornamento del progetto Lib2.

Gestione e valutazione

Giovanni Solimine
Mario Sebastiani

Alessandro Bertoni*
Vincenzo Santoro
Sergio Conti
Marco Cupellaro
Vito Ippolito

* A. Bertoni è elemento di raccordo con la Commissione università e ricerca, particolarmente impegnata su questi temi nei suoi programmi.

Indicizzazione e catalogazione

Luigi Crocetti
Alberto Cheti
Rossella Dini
Elisa Grignani
Cristina Magliano
Daniele Danesi
Vilma Alberani

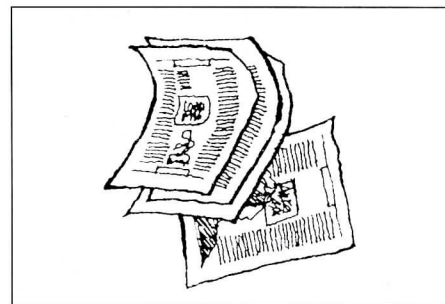
Conservazione e libro antico

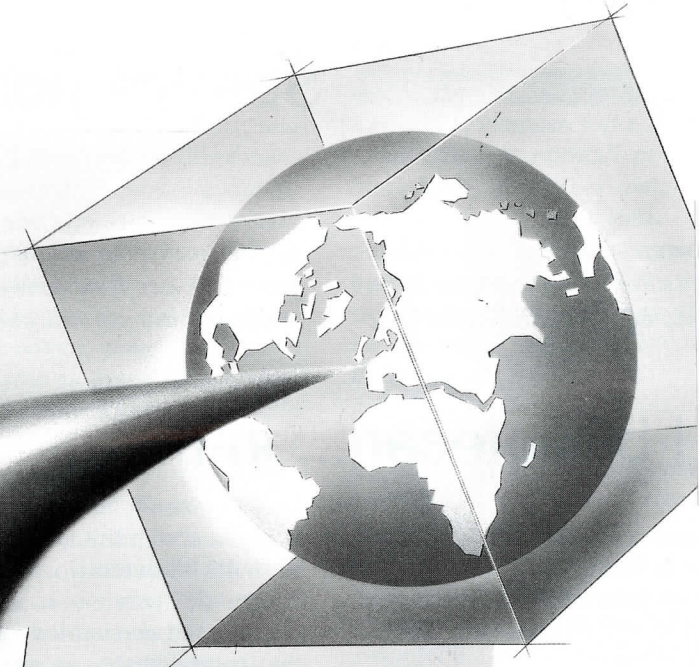
Lorenzo Baldacchini
Alda Spotti
Carlo Federici
Maria Letizia Sebastiani
Giuditta Cimino
Rosaria Campioni
Antonio Giardullo

Servizi di informazione ed orientamento

Ivana Pelliccioli
Franco Neri
Andrea Martinucci
Meris Bellei
Susanna Mornati
Ludovica Mazzola
Lucia Fortunato

Il Cen ha preso in esame alcune modifiche al regolamento delle iscrizioni. Le proposte sono state inviate al collegio dei probiviri per un parere. Le proposte saranno in seguito presentate ai presidenti delle sezioni per un esame da parte loro.





CONTROLLI RECLAMI ORDINI
EDITORI FAST - SERVICE BIBLIOTECA
EDITORI IN TUTTO IL MONDO
DATA-SWETS
CD-ROM

SWETS
SERVIZIO ABBONAMENTI

*Swets
da 90 anni
al servizio delle
biblioteche*



Swets Servizio Abbonamenti
Via Carducci, 12
20123 Milano
Tel: 02-8692790 / 8056472
Fax: 02-8692677

Sbn ma non solo

a cura di Maurizio Messina

Da Gaetana Cognetti, della Biblioteca dell'Istituto Regina Elena di Roma, riceviamo e pubblichiamo il se-

guente intervento relativo al Convegno «Sbn per l'università: uno strumento per la ricerca» che si è tenuto

a Roma dal 5 al 7 novembre 1991. L'intervento è seguito da alcune considerazioni del curatore della rubrica.

I bibliotecari... in margine al convegno Sbn

«Allora a che serve dar loro dei nomi» disse la zanzara.

«Non servono a loro – disse Alice; – ma è utile alle persone che parlano di loro, suppongo.»

«Per quale altro motivo “i bibliotecari” verrebbero nominati?», potemmo chiederci parafrasando e adattando il dialogo tra Alice e la zanzara al convegno svoltosi sul Servizio bibliotecario nazionale nell'università.

In tale sede, infatti, rettori, docenti, ricercatori, informatici doc dell'Italsiel e politici hanno dibattuto le interessanti tematiche dello sviluppo e del ruolo di Sbn nei nostri atenei e nell'ambito della ricerca.

Fatto estremamente positivo se si tiene conto che, in qualità di bibliotecari, qualche dubbio l'avevamo avuto che le cose che da alcuni anni ci stiamo ripetendo sulla importanza strategica dell'informazione potessero interessare qualcun altro oltre noi stessi.

Così abbiamo appreso che gran parte della responsabilità per il mancato decollo del Sbn e per i suoi ritardi è proprio e solo dei bibliotecari, colpevoli di mancanza di spirito di collaborazione o di cooperazione, se non – come veniva sottolineato da alcuni ricercatori abituati ormai a fare a meno delle biblioteche italiane per utilizzare i servizi documentari stranieri (peccato che si tratti pur sempre di biblioteche!) – di vera e propria incapacità.

Perciò il professor Gregory proponeva criteri di massima selezione per l'accesso ai posti di biblioteca, criteri che sarebbero benvenuti se con essi si

arrivasse a stabilire anche le responsabilità del bibliotecario, in qualità di dirigente del servizio e il trattamento giuridico ed economico relativo, oltre che, naturalmente, un adeguato minimo standard organizzativo per le biblioteche.

A questo proposito il pregevole studio sulle biblioteche de La Sapienza – presentato solo come comunicazione fuori programma dal Gruppo di lavoro per l'informatizzazione delle biblioteche dell'ateneo romano, coordinato dal professor Pitocco – ha posto impietosamente il dito sulla piaga esponendo il «de te fabula narratur» di molte delle biblioteche universitarie italiane.

Dallo studio risulta, infatti, che gran parte delle biblioteche dell'università sono condotte da un solo addetto (32,77%), in molti casi personale non bibliotecario, che alcune (12,43%) non sono gestite da alcuna persona (a meno di qualche strana forma di part time con altre occupazioni presumibilmente) e che circa il 43% non dispone di alcun personal computer.

Quest'indagine, se è passata quasi inosservata tra i convegnisti ufficiali, ha fatto tirare un sospiro di sollievo a quei numerosi bibliotecari che si sentivano non poco colpevoli per non godere del dono dell'ubiquità ed aver dovuto chiudere la propria biblioteca per recarsi al convegno.

Ma ecco di seguito alcune delle problematiche emerse nel convegno.

Il professor Citroni, in particolare, ha illustrato i meriti di Sbn le cui ca-

ratteristiche proprie «di specifico interesse per l'utenza universitaria» sarebbero «ad esempio la visibilità della consistenza dei periodici spinta fino al singolo fascicolo» [sic!].

Si è così dimostrato che sulle biblioteche tutti possono parlare e che la valutazione di complessi sistemi può evidentemente prescindere dal bibliotecario, personaggio divenuto quindi del tutto superfluo oltre che scomodo ed ingombrante.

Ho personalmente fatto presente l'inadeguatezza del soggetto di Firenze per la soggettazione nelle biblioteche biomediche ed ho chiesto se era stata presa in considerazione la possibilità di sperimentare sistemi avanzati quali ad esempio il Precis.

Tale sistema, infatti, sembra tagliato su misura per un servizio bibliotecario nazionale per la sua neutralità rispetto ai campi disciplinari e per il carattere di massima specificità dei soggetti, elemento fondamentale per riuscire a selezionare l'informazione su una gran massa di dati quali quelli che dovrebbero afferire a Sbn.

La questione posta è stata immediatamente liquidata con l'affermazione categorica che il Precis è un sistema vecchio.

La seconda giornata, grazie all'intervento del Professor Palazzolo dell'Università di Catania, ha evidenziato la necessità di considerare Sbn non come «Il Sistema» ma come «sistema dei sistemi».

La diffusione, infatti, di soft diversi da Sbn in gran parte delle biblioteche

italiane rende necessario un lavoro d'integrazione che può arricchire lo stesso progetto Sbn con il contributo di tutti.

Interessante, a tal proposito, è stato l'accento alla possibilità di aprire Sbn verso le case produttrici di soft bibliotecari impegnandole nella costruzione di interfacce al Sistema nazionale.

Purtroppo le conclusioni del convegno hanno, di nuovo, ristretto questa prospettiva.

Il professor Citroni, infatti, nell'intervento di chiusura del convegno, ha dichiarato sic et simpliciter: «Non è pensabile che l'architettura di Sbn possa essere modificata in vista dell'integrazione con altri sistemi bibliotecari».

Si è così verificato uno strano scambio nel gioco delle parti.

Coloro che hanno adottato software diversi da Sbn sono apparsi quali strenui difensori del Sistema bibliotecario nazionale nell'unica interpretazione «strategica» che può essere oggi data a tale servizio.

I più fedeli assertori di Sbn si sono invece rinchiusi in una logica dell'«io decido e tu partecipi» che sta condannando il Sistema bibliotecario nazionale a morire prima ancora di nascere o, per lo meno, a ridursi ad essere uno dei tanti software bibliotecari costituiti in rete operanti in Italia.

Naturalmente è possibile che le conclusioni del convegno siano state fraintese. Sarebbe, pertanto, auspicabile qualche intervento autorevole che chiarisse le posizioni emerse in merito. Si apra finalmente, senza preclusioni ed arroccamenti di mera difesa dell'esistente, il dibattito su Sbn i cui protagonisti non possono essere che i bibliotecari visto che spetterà a loro gestire il sistema.

Gaetana Cognetti



Pur ritenendo utile la pubblicazione dell'intervento non posso fare a meno di esprimere disaccordo rispetto ad al-

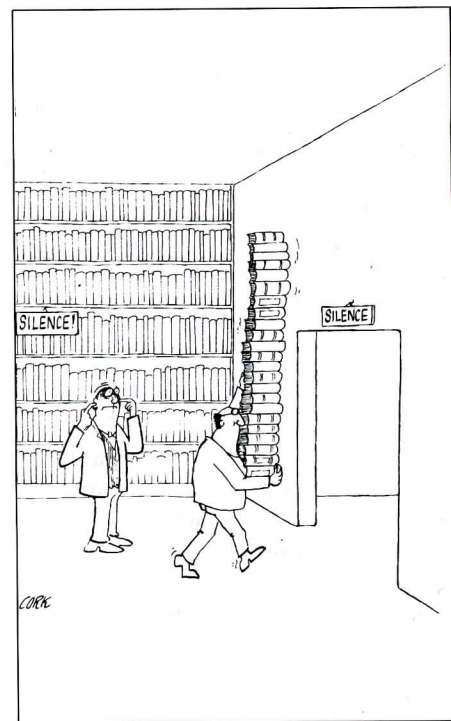
cune opinioni espresse dalla collega, e di questo devo, a lei ed ai lettori, una spiegazione: il convegno ha rappresentato un momento estremamente significativo nella non sempre facile vicenda dei rapporti fra Sbn ed università ed è apparso stimolante anche dal punto di vista metodologico in quanto, come qualcuno ha notato, poneva al centro dei propri lavori gli utenti. Si proponeva, in altri termini, di far uscire allo scoperto l'utenza specialistica delle università, naturalmente portata a confrontare Sbn, sistema dotato di forti componenti gestionali e di servizio, con sistemi di ricerca pura delle informazioni e che su questo confronto aveva tradizionalmente basato la propria critica e la propria insoddisfazione rispetto al Servizio bibliotecario nazionale.

Non credo che con tale impostazione si volesse ridimensionare il ruolo dei bibliotecari dell'università o tacere sulle carenze organizzative e di organico delle biblioteche in cui prestano la loro opera. Lo scopo del convegno era un altro, e precisamente quello di verificare la rispondenza di Sbn, al suo attuale stadio di sviluppo, alle esigenze degli utenti e, in termini di strategie organizzative, delle istituzioni universitarie. Dal succedersi degli interventi è emerso che il Ministero dell'università e della ricerca scientifica, e un numero crescente di università, considerano oggi Sbn come una scelta strategicamente valida per l'automazione delle proprie biblioteche e che in alcune università Sbn ha costituito lo strumento forte in grado di mobilitare risorse e competenze per una generale riorganizzazione e razionalizzazione dei servizi di biblioteca e per la costituzione dei sistemi bibliotecari d'ateneo.

Si tratta ora di meglio definire i rapporti fra Sbn e gli altri sistemi, di ricerca o di gestione bibliografico-documentaria, che nell'università sono comunque presenti. Intendo per sistemi di ricerca, generalizzando e semplificando, quel complesso di strutture, di metodi e di prodotti che consentono l'individuazione di e l'accesso a risorse bibliografico-documentarie remote; in-

tendo per sistemi di gestione altri «pacchi», commerciali e non, che automatizzano le normali procedure bibliotecarie, dall'accessionamento alla circolazione dei documenti.

Tralasciando in questa sede (ci sarà modo di parlarne ancora) i sistemi di ricerca, vorrei brevemente soffermarmi sui sistemi di gestione. La costruzione di interfaccia fra Sbn e sistemi «altri» è operazione lunga, complessa, costosa e di esito incerto. Personalmente non ne ho ancora viste funzionare, e un buon funzionamento non significa solo realizzare l'interattività dei sistemi, ma fornire al bibliotecario che vi lavorerà, e all'utente che potrà accedervi per la ricerca, procedure lineari, maschere semplici e coerenti, e assicurargli affidabilità e buoni tempi di risposta. L'operazione pare avere senso solo nei confronti di sistemi sufficientemente consolidati e diffusi che si portano dietro consistenti masse di dati, sia quantitativamente che qualitativamente, e in questo modo può essere valutata la costruenda interfaccia Sbn-Dobis. L'interfacciamento di Sbn con «n» sistemi comporterebbe invece la dispersione dei finanziamenti, già esigui, per la sua



gestione ed il suo sviluppo, pregiudizio per la coerenza e l'unitarietà del progetto, difficoltà gestionali e di controllo crescenti e danno, in definitiva, per le strutture e le metodologie di cooperazione fin qui e non senza fatica instaurate. Questo volevano probabilmente significare alcuni interventi conclusivi del convegno.

D'altra parte ritengo che la sostanza del problema sia un'altra: è presumibile, anche nel contesto universitario, che le biblioteche che hanno scelto sistemi di gestione o di servizio diversi da Sbn lo abbiano fatto a ragion veduta, e che oggi siano interessate a Sbn prevalentemente per il contenuto, attuale o potenziale, dei suoi archivi bibliografici; che considerino cioè Sbn soprattutto come una banca dati attualmente o potenzialmente interessante. La questione potrebbe quindi ridursi alle modalità di interrogazione o di rapporto con una banca dati. Le possibilità in questo senso sono molteplici (e anche su questo si dovrà tornare).

Due altre importanti indicazioni sono venute dal convegno: è stata data disponibilità, da parte degli organismi di gestione della rete di ricerca delle università (rete Garr) a consentirne l'utilizzo da parte di enti o istituzioni che non abbiano scopo di lucro. La prospettiva è estremamente interessante per i poli locali Sbn geograficamente vicini ad un nodo della rete Garr, che potrebbero servirsene per i collegamenti con la macchina indice. Avrebbero in questo modo a disposizione uno strumento di comunicazione economico, molto efficiente e in grado di aprire una finestra su una quantità di banche dati e servizi in linea. In secondo luogo sono stati fatti passi avanti nel senso di una formalizzazione dei rapporti fra Ministero per i beni culturali e ambientali e Ministero per l'università e la ricerca scientifica relativamente allo sviluppo di Sbn. Il progetto non potrà che trarre giovamento dall'adeguamento del quadro complessivo delle norme che lo reggono.

(m.m.)

Biblioteche aderenti a Sbn - 2 (Emilia Romagna - Toscana - Umbria - Marche)

Proseguiamo in questo numero di «AIB Notizie» la presentazione in elenco delle biblioteche che hanno formalmente aderito al Servizio bibliotecario nazionale. Dopo quelle di Piemonte, Lombardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia («AIB Notizie», 4 1992, 3, p. 16-18), è la volta di Emilia Romagna, Toscana, Umbria e Marche.

EMILIA ROMAGNA

POLO FERRARA S/W: IBM/SQL

- Biblioteca Comunale Ariostea
- Biblioteca Comunale Barco
- Biblioteca dell'Istituto di Cultura «G. Cini»
- Biblioteca dell'Istituto di Studi Rinascimentali
- Biblioteca della Facoltà di Magistero dell'Università
- Biblioteca dell'Istituto Giuridico dell'Università
- Biblioteca dell'Istituto di Economia e Finanze dell'Università
- Biblioteca dell'Ospedale Psichiatrico

POLO RETE BIBLIOTECARIA DI ROMAGNA S/W: UNISYS

- Servizio Biblioteche Amministrazione Provinciale di Ravenna
- Biblioteca Classense di Ravenna
- Biblioteca di Storia Contemporanea Ente Casa Oriani di Ravenna
- Biblioteca dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna
- Biblioteca Trisi di Lugo
- Biblioteca Manfrediana di Faenza

- Biblioteca Torre San Michele di Cervia
- Biblioteca Comunale di Alfonsine
- Biblioteca Piancastelli di Fusignano
- Biblioteca Varoli di Cotignola
- Biblioteca Dal Pane di Castelbolognese
- Biblioteca Gambalunga di Rimini
- Biblioteca Malatestiana di Cesena
- Biblioteca Taroni di Bagnacavallo
- Biblioteca Comunale di Solarolo
- Biblioteca Venturini di Massalombarda
- Biblioteca Saffi di Forlì
- Biblioteca Comunale di Conselice
- Biblioteca Comunale di Russi
- Biblioteca Comunale di Sant'Agata

POLO REGGIO EMILIA S/W: BULL

- Biblioteca Municipale Panizzi di Reggio Emilia
- Biblioteca Comunale di Correggio
- Biblioteca Comunale di Cavriago
- Biblioteca Comunale G. Salvemini di Scandiano
- Biblioteca S. Pellegrino di Reggio Emilia
- Biblioteca di Rosta Nuova di Reggio Emilia
- Biblioteca Ospizio di Reggio Emilia
- Centro Provinciale di Catalogazione di Reggio Emilia (10 biblioteche)

POLO BOLOGNA ENTI LOCALI S/W: IBM/SQL

- Biblioteca Comunale Centrale di Pal. Montanari di Bologna
- Biblioteca Comunale di Imola
- Direzioni Biblioteche Comunali Decentrate di Bologna (16 biblioteche)

- Biblioteca Comunale Archiginnasio di Bologna
- Servizio Biblioteche dell'Amministrazione Provinciale di Bologna

**POLO BOLOGNA
UNIVERSITÀ
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca del Dipartimento di Scienza dell'Educazione
- Biblioteca del Dipartimento Discipline Storiche
- Centro Interfacoltà per le biblioteche (CIB)
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Economia e Commercio «W. Bigiavi»
- Biblioteca del Dipartimento di Filosofia
- Biblioteca di Discipline Umanistiche delle Facoltà di Lettere, Filosofia e Magistero
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Chimica Industriale
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Agraria
- Biblioteca dell'Istituto di Discipline della Comunicazione
- Biblioteca dell'Istituto Giuridico «A. Cicu»
- Biblioteca del Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere Moderne
- Biblioteca del Dipartimento di Politica, Istituzioni e Storia
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Ingegneria «G.P. Dore»
- Biblioteca del Dipartimento di Arti Visive
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Economiche
- Biblioteca del Dipartimento di Discipline Giuridiche dell'Economia e dell'Azienda
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Statistiche
- Biblioteca del Dipartimento di Astronomia
- Biblioteca del Dipartimento di Fisica
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche
- Biblioteca del Dipartimento di Patologia Sperimentale
- Biblioteca Centralizzata del Policlinico «Sant'Orsola»

- Biblioteca Centrale della Facoltà di Medicina Veterinaria

TOSCANA

**POLO MBCA
BIBLIOTECA NAZIONALE
CENTRALE FIRENZE
S/W: BULL**

- Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze

**POLO UNIVERSITÀ
DI FIRENZE
S/W: BULL**

- Servizio Biblioteche
- Biblioteca della Facoltà di Architettura
- Biblioteca della Facoltà di Ingegneria
- Biblioteca della Facoltà di Magistero
- Biblioteca del Dipartimento degli Studi Medioevo e Rinascimento
- Biblioteca del Dipartimento di Italianistica
- Biblioteca del Dipartimento di Linguistica
- Biblioteca del Dipartimento di Scienze dell'Antichità
- Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia
- Biblioteca di Storia e Letteratura Nordamericana
- Biblioteca della Facoltà di Agraria
- Biblioteca del Dipartimento di Progettazione della Architettura
- Biblioteca del Dipartimento di Costruzioni
- Biblioteca del Dipartimento di Sistemi e Informatica
- Biblioteca del Dipartimento di Meccanica e Tecnologie Industriali
- Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Elettronica
- Biblioteca del Dipartimento di Energetica
- Biblioteca del Dipartimento di Ingegneria Civile
- Biblioteca di Economia e Commercio
- Biblioteca del Centro Linguistico di Ateneo

- Biblioteca del Dipartimento di Statistica
- Biblioteca di Geomineralogia - Sez. di Geologia
- Biblioteca di Geomineralogia - Sez. di Mineralogia
- Biblioteca di Botanica
- Biblioteca di Geografia
- Biblioteca di Antropologia
- Biblioteca del Dipartimento di Psicologia
- Biblioteca del Dipartimento Processi e Metodi della Produzione Edilizia
- Biblioteca di Matematica
- Biblioteca di Biologia Animale
- Biblioteca di Fisica
- Biblioteca di Farmacia
- Biblioteca di Chimica
- Biblioteca di Medicina e Dipartimenti e Istituti afferenti
- Biblioteca di Scienze Politiche e Dipartimenti afferenti
- Biblioteca di Giurisprudenza e Dipartimenti afferenti
- Biblioteca Marucelliana (funzionante come monobiblioteca)

**POLO BIBLIOTECA
LABRONICA DI LIVORNO
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca Labronica di Livorno

UMBRIA

**POLO
REGIONALE UMBRIA
S/W: ADABAS**

- Biblioteca Augusta di Perugia
- Biblioteca Specializzata in Scienze Biblioteconomiche e Archivistiche
- Biblioteca Comunale di Foligno
- Biblioteca Comunale di Terni

**POLO UNIVERSITÀ
ITALIANA PER STRANIERI
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca dell'Università Italiana per Stranieri

MARCHE

**POLO UNIVERSITÀ
DI MACERATA
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca della Facoltà di Lettere e Filosofia
- Biblioteca Centrale della Facoltà di Giurisprudenza
- Biblioteca della Facoltà di Scienze Politiche
- Biblioteca del Dipartimento di Lingue e Letterature Moderne
- Biblioteca del Dipartimento di Filosofia
- Biblioteca dell'Istituto di Filologia Classica
- Biblioteca dell'Istituto di Archeologia, Storia dell'Arte Greca e Romana
- Biblioteca dell'Istituto di Storia Antica
- Biblioteca dell'Istituto di Storia Medievale e Moderna
- Biblioteca dell'Istituto di Paleografia e Bibliologia
- Biblioteca dell'Istituto di Sociologia
- Biblioteca dell'Istituto di Economia e Finanza
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto del Lavoro
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Internazionale
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Penale
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Privato
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Pubblico
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Romano
- Biblioteca dell'Istituto di Diritto Processuale Civile
- Biblioteca dell'Istituto di Studi Storici
- Biblioteca dell'Istituto di Filosofia del Diritto
- Biblioteca dell'Istituto di Medicina Legale
- Biblioteca dell'Istituto di Lingue Straniere
- Biblioteca dell'Istituto di Glottologia
- Biblioteca Comunale di Macerata

**POLO BIBLIOTECA
COMUNALE DI JESI
S/W: IBM/SQL**

- Biblioteca Comunale di Jesi

Una nuova iniziativa editoriale AIB

Nella serie «Rapporti AIB» verranno diffusi studi e documenti che per esigenze di tempestività o per il loro interesse specialistico non è conveniente pubblicare in forma tradizionale:

- a) rapporti sulle tecnologie e le attrezzature per le biblioteche e i servizi di documentazione e informazione;
- b) standard, norme, direttive e raccomandazioni che riguardino i servizi bibliotecari e documentari;
- c) resoconti di ricerche, inchieste, sperimentazioni, indagini di mercato, con la relativa documentazione;
- d) raccolte di documentazione e di materiale esemplificativo o illustrativo riguardanti singoli aspetti, problemi o servizi;
- e) materiali didattici, testi di lezioni, corsi, seminari, ecc.;
- f) bibliografie specializzate, guide bibliografiche, guide alla consultazione di repertori e banche dati;

- g) guide e repertori di biblioteche, centri di documentazione, servizi informativi, organizzazioni attive in campo bibliotecario e documentario;
 - h) atti di congressi, convegni, seminari di interesse specializzato;
 - i) raccolte di leggi, circolari, normative, ecc., relative alle biblioteche e ai servizi documentari e informativi.
- I primi due numeri previsti sono:

- *Manuale Sigle*;
- *Rapporto Lib2-Update* (in fase di ultima revisione da parte degli autori).

I «rapporti AIB» saranno diffusi soprattutto per abbonamento:

- abbonamento annuo: lire 80.000 (Italia); lire 100.000 (estero)
- Numero singolo: lire 20.000 (Italia); lire 25.000 (estero)

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria nazionale, casella postale 2461, 00100 Roma A-D, tel. e fax: (06) 44.63.532.

Rapporti AIB 92/1
ISSN 1121-1482

European Association for Grey Literature Exploitation (Eagle)

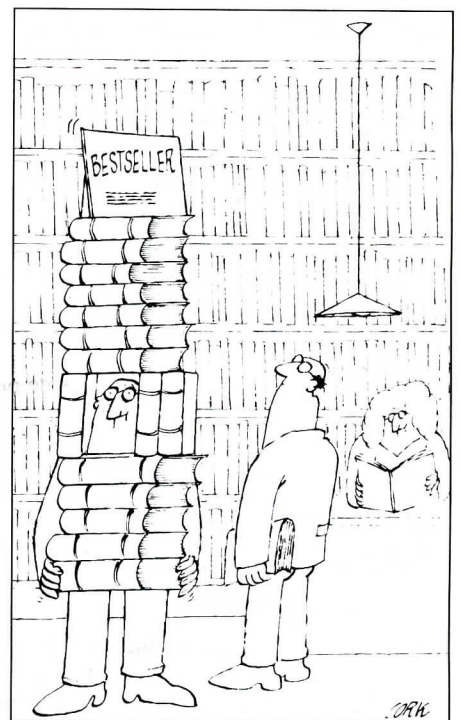
Manuale Sigle

- Parte 1: Regole di catalogazione Sigle
Parte 4: Direttive per la standardizzazione delle intestazioni per gli enti collettivi

Terza edizione

Edizione italiana
a cura dell'Associazione Italiana Biblioteche

Roma
Associazione Italiana Biblioteche
1992



Unidoc nuova serie
n. 1, maggio 1992

Segreteria Uni p.i. Roberto Bottio
via Battistotti Sassi, 11 - 20133 Milano
tel. (02) 70.02.41 - fax: (02) 70.10.61.06

Notiziario della commissione tecnica Uni/Diam Documentazione informazione automatica micrografia

Riprendiamo la rassegna della normativa Iso e Uni in preparazione o recentemente pubblicata.

Maggiori notizie inerenti le norme in corso di preparazione, l'eventuale partecipazione con proposte e commenti vanno indirizzate al p. i. Roberto Bottio, segretario tecnico di Uni/Diam.

L'acquisto delle norme edite va fatto presso l'Uni/Diam o gli altri enti da essa disposti allo scopo.

La nuova serie di « Unidoc » inizia con la presentazione della normativa internazionale Iso preparata dai Comitati tecnici TC 46 (Information et documentation) e TC 171 (Micrographie et mémoires optiques pour l'enregistrement, le stockage et l'utilisation des documents et des images).

Nei prossimi numeri inizieremo a dar notizia anche dell'attività del Comitato tecnico italiano Uni/Diam.

Norme pubblicate
ISO / TC 46

TC 46 **Information et documentation**
ISO 2789 : 1991 Information et documentation – Statistiques internationales de bibliothèques

TC 46 **Information et documentation**
ISO 1086 : 1991 Information et documentation – Feuilles de titre des livres C

ISO 9230 : 1991 Information et documentation – Détermination des indices de prix pour les livres et les publications en série acquis par les bibliothèques D

ISO 9707 : 1991 Information et documentation – Statistiques relatives à la production et à la distribution de livres, de journaux, de périodiques et de publications électroniques G

ISO / TC 171

TC 171 **Micrographie et mémoires optiques pour l'enregistrement, le stockage et l'utilisation des documents et des images**
ISO 6200 : 1990 Micrographie – Microformes documentaires gélatino-argentiques de première génération – Spécifications des densités

TC 171 **Micrographie et mémoires optiques pour l'enregistrement, le stockage et l'utilisation des documents et des images**
ISO 10196 : 1990 Micrographie – Recommandations pour la création des documents originaux C

TC 171 **Micrographie et mémoires optiques pour l'enregistrement, le stockage et l'utilisation des documents et des images**

ISO 446 : 1991 Micrographie – Caractère ISO et mire ISO No 1 – Description et utilisation

TC 171 **Micrographie et mémoires optiques pour l'enregistrement, le stockage et l'utilisation des documents et des images**

ISO 4087 : 1991 Micrographie – Enregistrement des journaux sur microfilm de 35 mm pour l'archivage D

Norme confermate
ISO / TC 46

TC 46 **Information et documentation**
ISO 4 : 1984 ISO 5427 : 1984
ISO 233 : 1984 ISO 5428 : 1984
ISO 259 : 1984

iso bulletin mars 1991

TC 46 **Information et documentation**
ISO 215 : 1986 ISO 3901 : 1986
ISO 2788 : 1986 ISO 7144 : 1986
ISO 3297 : 1986

Progetti di norma in votazione

ISO / TC 46 (la data a destra indica la chiusura della votazione)

TC 46 **Information et documentation**
DIS 10444 Information et documentation – Numéro international normalisé des rapport techniques (ISRN) 1992-03-12

TC 46 **Information et documentation**
DIS 10324 Information et documentation – États de collection – Niveau succinct 1992-05-14

[a cura di Oreste Porello]

Aslib

Proponiamo ai lettori di « AIB Notizie » il calendario dei corsi e delle fiere organizzate dall'Aslib nel secondo semestre 1992.

June		22	Business databases for competitive advantage
2	Business briefings	23	Short and to the point
2-4	Library resources exhibition - Birmingham: visit the Aslib stand!	26	Advanced online searching and strategies
10	AIMF meeting	28-29	Creating an information policy
September		November	
9-10	Library technology fair - Hatfield Polytechnic: visit the Aslib stand!	2-3	Health informatics
10-11	Records management	4-5	Computerizing information
14	Copyright workshop	8-10	CBI Conference and exhibition - Harrogate: visit the Aslib stand!
15-17	Essential skills for library and information work	9	East European information seminar
21	Handling enquiries	10	European Communities information
22	Statistics for business	11	European Communities information online
23	Indexing and organizing your collection	11-13	Translating and the computer 14 conference and exhibition
24-25	Online searching for beginners	12	Promotion and design for libraries
28-29	Quality assurance	13	Presentation skills for the information professional
<i>New Book: Data activities in the United Kingdom</i>		17	Practical legal research for library and information professionals
October		18-19	British official publications
6	Personal efficiency and effectiveness	30	Training staff in the information environment
7	Caring for the information customer	December	
8-9	Leadership management	1	Classification techniques
14	AIMF meeting	2-4	Constructing a thesaurus
12-14	Essential skills for library and information work	7-9	Essential skills for library and information work
15	Financial management for information managers	8-10	International online information exhibition - London: visit the Aslib stand!
16	How to influence and persuade people	11	AIMF meeting
19-21	Business information	10-11	Marketing the information service

Per informazioni: 20-24 Old Street, London EC1V9AP,
tel. (071) 25.34.488, fax: (071) 43.00.514.

IGISS 1991

L'International graduate information studies school organizza a cura del dipartimento di studi biblioteconomici e informativi dello University College of Wales e della Scuola di scienze bibliotecarie e informative dell'Università di Pittsburgh i corsi estivi di aggiornamento professionale che si svolgeranno dal 27/6 al 18/7 e dal 18/7 all'8/8 presso la sua sede di Aberystwyth nel Galles. Riportiamo qui di seguito il calendario dell'attività didattica.

Periodo 27/6 - 18/7

Computer e automazione dei sistemi bibliotecari; Pianificazione e sviluppo dei servizi di biblioteca; Biblioteche scolastiche e centri di documentazione; Biblioteche universitarie: management e missione.

Periodo 18/7 - 8/8

I mass media in biblioteca e nei servizi informativi; Il management dell'informazione; Letteratura per ragazzi e lettura; Biblioteche nazionali e servizi informativi: il caso della Grecia.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a: IGISS, Department of information and library studies, University College of Wales, Llanbadarn Fawr, Aberystwyth AY23 3 AS (GB).

Society of Indexers

La Society of Indexers ha reso noto che il suo prossimo convegno si svolgerà nei giorni dal 17 al 19 luglio 1992 presso il Chester College di Chester (Cheshire - GB). Il convegno costituirà un'occasione per affrontare, in un contesto internazionale, tutte le questioni più attuali riguardanti il lavoro e la professionalità nell'ambito dell'indicizzazione. Per ulteriori informazioni rivolgersi a: Connie Tyler, Wynbury Lane, Stapeley, Nantwich, Cheshire CW5 7JP, tel. (0270) 62.48.96.

«A.I.B. Notizie», anno 4, numero 5, maggio 1992.
Newsletter dell'Associazione Italiana Biblioteche (A.I.B.).
Direttore responsabile: Aurelio Aghemo.
Coordinamento redazionale: Massimo Belotti.
Redazione: Giovanni Saccani.
Corrispondenti regionali: G. Scippa (Friuli Venezia Giulia),
G. Saccani (Piemonte), R. Caforio, M. Rubino (Puglia).
Direzione, Redazione, Amministrazione: AIB (06) 44.63.532; fax
(06) 44.63.532 - Casella postale 2461, 00100 Roma A-D.
Autorizz. e registrazione del Trib. di Roma n. 189
del 12-4-1989.

Produzione e diffusione: Editrice Bibliografica.
Packaging: Livingstone srl.
Fotocomposizione: Nuovo Gruppo Grafico srl, Milano.
Stampa: Arti Grafiche Colombo, Cusano Milanino.
Pubblicità: Albatros, Milano (02) 29.51.25.41.
Spedizione in abbonamento postale Gruppo III - Pubblicità inferiore al 70%.
« AIB Notizie » viene inviato gratuitamente ai soci AIB.
Abbonamento annuale: lire 55.000 da versare su ccp 45195203 intestato a Editrice Bibliografica, V.le Vittorio Veneto, 24 - 20124 Milano. Copyright © 1992 Associazione Italiana Biblioteche.